

La voce del Nord
La Padania sa già il verdetto
«Inaudito sovvertire il voto»



Da giorni il quotidiano dei leghisti, la Padania dedica ampio spazio alla questione piemontese, ovviamente non ai 150 dell'Italia, ma all'imminente giudizio del Tar- «Gravità inaudita sovvertire il voto» titolava ieri il quotidiano. Domani - spiega - si terrà la fiaccolata contro «la possibilità di un ribaltamento del consenso elettorale regionale». Segue il giudizio che Cota ha espresso in un'intervista «un golpe calpestare la volontà popolare».

per l'ordinaria amministrazione, potrebbe commissariare. In ogni caso la telenovela piemontese si chiuderebbe male o non si chiuderebbe affatto. La via migliore, a irregolarità confermate, sarebbero le elezioni: costano, ma cancellano una ferita e ripristinano la chiarezza. Mercedes Bresso aveva chiesto subito, in diretta televisiva, da poche ore chiuse le urne, il riconteggio: novemila voti sono sempre un'inezia. Cota replicò: «Non sa perdere». Non tutti, anche nel centro sinistra, apprezzarono la richiesta della Bresso. Poi la fondatezza del ricorso fece cambiare idea. Nel frattempo la Bresso è diventata presidente del Comitato delle regioni dell'Unione europea e, come hanno già scritto alcuni giornali, è girata l'ipotesi di Sergio Chiamparino, sindaco in scadenza, come candidato,

Il governatore

Chi segue i movimenti di Cota dice di averlo visto molto nervoso

forte a Torino (che vale il cinquanta per cento dell'elettorato piemontese), ma anche in alcune altre province, soprattutto capace di rimettere assieme un'alleanza con il vizio delle divisioni. Altra variabile, la durata dell'effetto Grillo. In Piemonte i grillini sono riusciti a eleggere un loro rappresentante. Reggerà a un nuovo eventuale voto? Di qui a un anno è possibile tutto. ♦

I professionisti delle liste amiche e «acchiappa-voti»

Michele e Carlo Giovine, padre e figlio: 27.000 voti con i «Pensionati per Cota». In corso un'indagine penale, gli atti saranno trasmessi al Tar che deve decidere sui ricorsi

La scheda

GIUSEPPE SALVA

TORINO
politica@unita.it

Il presidente leghista della Regione Piemonte, ormai pronto a graffiare come un gatto strigliato contropelo, continua a sparare a palle incatenate sui ricorsi presentati dal centrosinistra: «Si tenta di far passare per truffa - diceva ieri durante un giro tra le bancarelle di un mercato torinese - tutto quello che è stato un voto regolare. Ma questa è la vera truffa. Se c'è stata una irregolarità, questa è legata alla presentazione di una lista: allora siano puniti i responsabili, non i piemontesi».

Dopo aver parlato nei giorni scor-

Il Tribunale

Dovrà decidere anche su altre liste «familiari» a sostegno del Pdl

si di «vero e proprio golpe» e senza neanche condannare pubblicamente finora quelli che lui chiama «i responsabili», Cota però non spiega mai che, grazie ai 27mila voti della lista «Pensionati per Cota», le elezioni le avrebbe vinte irregolarmente. Perché se il Tar - e l'inchiesta penale contro Michele Giovine, leader dei Pensionati del centrodestra - dimostreranno nelle prossime settimane che il ricorso presentato da Mercedes Bresso è fondato, allora ci saranno 27mila voti di troppo per il centrodestra. E visto che Bresso ha perso per 9300 voti ci sta che si voglia procedere ad una verifica della regolarità delle elezioni regionali piemontesi del 28 e 29 marzo scorsi.

E quello contro Michele Giovine ed il padre Carlo, esperti professionisti nel produrre liste per ogni elezione (entrambi sono consiglieri comunali in piccoli centri del Verba-

no), non è l'unico ricorso presentato. Un altro, presentato dall'Udc e dai Verdi, riguarda le liste di Deodato Scanderebech, ex assessore ed ex consigliere regionale espulso dall'Udc, i Verdi-Verdi, altra formazione «familiare» con parenti ed amici in ogni competizione elettorale, e i Consumatori per Cota.

Di cosa sono accusati i Giovine? Da indiscrezioni sulle indagini in corso, grazie anche a intercetta-

zioni telefoniche, sembrerebbe che i candidati della lista, tra cui una ex fidanzata del figlio e una signora torinese ultranovantenne che da anni non esce di casa, non sapessero nemmeno di essere in lista a favore della coalizione di Cota.

Gli atti dell'indagine penale dovrebbero essere trasmessi al Tar piemontese all'inizio della prossima settimana, così da portare altri elementi alla richiesta di annullamento della tornata elettorale. L'altro ricorso sarebbe altrettanto fondato: l'ex consigliere Scanderebech a gennaio viene espulso dall'Udc. Sennonché presenta la sua lista a favore di Cota senza firme di appoggio, sostenendo che non sono necessarie perché espulso dal partito e non dal gruppo consiliare già rappresentato nell'assemblea. I giudici si dovranno pronunciare anche su questo cavillo e su altri 12mila voti a favore di Cota. Voti che, forse, non dovrebbero essere tra i risultati del marzo 2010. ♦

FESTA DEI NUOVI ITALIANI

CHI NASCE IN ITALIA È ITALIANO

01-04/LUGLIO
CIRCOLO DEGLI ARTISTI
VIA CASILINA VECCHIA 42 (PIAZZA LOGGI)
tutte le sera dalle 18 alle 24

IMMIGRAZIONE.FORUMPd.IT
PARTITODEMOCRATICO.IT
YOUDEM.TV

Partito Democratico

Prepariamo Giorni Migliori per l'Italia